

## SABINO ESPLODENTI, FORUM H2O: "SICUREZZA E' IMPRESCINDIBILE"

17 Marzo 2021



PESCARA - "Senza sicurezza, che riguarda sia gli addetti sia i cittadini e le aziende che vivono e operano nel territorio circostante, non vi può essere lavoro. Per garantire un ambiente lavorativo idoneo non si può far altro che verificare il rispetto delle leggi come sta facendo la Procura sul versante dell'accertamento di eventuali profili penali. Lo stesso dovrebbero fare gli enti competenti per assicurare la regolarità di tutte le incombenze amministrative".

Così il Forum H2O commenta le parole del Procuratore Capo della Procura di Vasto in merito alla situazione della Sabino Esplosivi.

"Mentre la Procura di Vasto lavora alacremente sul fronte penale con il relativo segreto istruttorio - si legge in una nota - bisogna guardare ai quattro soggetti che sono responsabili dei procedimenti amministrativi connessi ai principali adempimenti necessari a qualsiasi azienda di questo tipo per lavorare rispettando i diritti dei lavoratori, dei cittadini che vivono attorno al sito e l'ambiente. Partiamo dalla Sabino Esplosivi, che deve depositare la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale chiesta dal Comitato Via della regione già a novembre 2020, con scadenza inizialmente prevista a febbraio 2021 e successivamente prorogata, su richiesta della stessa azienda a seguito dell'incidente, al mese di ottobre 2021. Poi il Comitato Tecnico Regionale presieduto dai Vigili del Fuoco, che deve ovviamente aggiornare il Rapporto di Sicurezza dell'azienda alla luce dell'incidente, così come previsto dalla Direttiva europea "Seveso". La Prefettura di Chieti, responsabile della pianificazione del rischio, che deve redigere e attuare, assieme al comune, il Piano di Emergenza Esterno per i cittadini. Un documento di fondamentale importanza perché le persone e le aziende che vivono e operano attorno ad un sito così delicato devono sapere come muoversi per salvaguardare la propria incolumità, al pari di tutti gli enti che hanno un ruolo nel gestire l'emergenza".

"La Prefettura - si sottolinea nella nota - deve obbligatoriamente far scattare tale piano in caso di incidente. Ci chiediamo: esiste? Se sì, è stato aggiornato secondo i parametri di legge e, cioè, con la partecipazione dei cittadini? Noi non abbiamo trovato traccia di tali procedure che pure dovrebbero essere pubbliche proprio per garantire la partecipazione. Infine la Regione Abruzzo che non solo deve istruire la Valutazione di Impatto Ambientale ma anche chiarire anche quelle che a noi sono apparse come criticità che abbiamo puntualmente sollevato nei nostri esposti, dalle emissioni in atmosfera alla

gestione dei rifiuti fino alla eventuale necessità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale".